

La contrattazione di secondo livello come processo sociale nel turismo

di Andrea Stocco

Il sistema degli assetti contrattuali nel nostro Paese è destinato a cambiare volto, dopo l'accordo interconfederale del gennaio 2009 e per effetto della contrattazione collettiva conseguente. Sempre di più il baricentro della contrattazione è destinato a spostarsi dal centro al territorio per consentire di dare risposte più vicine alle esigenze delle imprese che vi operano. L'obiettivo è quello di avviare, attraverso la contrattazione decentrata, il circolo virtuoso tra aumenti della produttività, incremento del reddito e della domanda e conseguente crescita economica e occupazionale. Per fare questo le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali devono sviluppare una visione rinnovata per far partire un progetto di lavoro teso a sviluppare creatività, cultura, competenze, motivazioni, capacità negoziali forti e credibili relazioni. La contrattazione decentrata è un vero processo sociale, guidato dagli attori delle relazioni industriali e, come tale, va stimolato, dotato di contenuti forti e di strumenti operativi adeguati.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro del turismo, rinnovato il 20 febbraio 2010, si è mosso lungo questa direttrice, ridisegnando in parte il suo sistema di relazioni ed assetti contrattuali con particolare riferimento alla contrattazione di secondo livello.

La Federazione italiana pubblici esercizi (FIPE – Confcommercio Imprese per l'Italia) con l'appuntamento svoltosi a Roma il 14 aprile scorso, *Contrattazione di secondo livello nei pubblici esercizi: analisi e proposte per lo sviluppo*, ha posto la prima pietra di quel processo sociale. L'evento organizzato in collaborazione con Adapt ha visto, nella mattina, alternarsi nella tavola rotonda coordinata da Edi Sommariva, i Segretari generali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori Franco Martini (Filcams-Cgil), Pierangelo Raineri (Fisascat-Cisl) Brunetto Boco (Uiltucs-Uil), Alessandro Cianella, Direttore generale di Federalberghi, Stefano Mauro, Presidente Commissione sindacale FIPE, Giuseppe Cassarà, presidente Commissione sindacale Fiavet, Basilio Mussolin, Assistente del Presidente per le Politiche del lavoro e delle relazioni sindacali Confcommercio Imprese per l'Italia ed il Professor Michele Tiraboschi, Presidente di Adapt e Consulente del Ministro del lavoro Sacconi.

Lo scenario delle nuove relazioni sindacali con il tema centrale del secondo livello nei pubblici esercizi, la competitività del settore, il welfare e la bilateralità sono stati i temi più importanti sui quali si sono confrontati i principali protagonisti della contrattazione collettiva del settore turismo. La giornata di studio è stata completata, nel pomeriggio, da una importante sessione seminariale dedicata e riservata al sistema associativo, nel corso della quale sono state presentate le linee guida della federazione, raccolte in una pubblicazione che spiegano come affrontare la prossima fase di contrattazione integrativa, con particolare riferimento a quella territoriale.

È stata inoltre illustrata la nuova piattaforma web *Osservatorio sulla contrattazione di secondo livello*, realizzata in collaborazione con Adapt, accessibile direttamente dal sito della FIPE o alla pagina <http://moodle.adapt.it/fipe>.

Nell'Osservatorio sono disponibili gli accordi integrativi sottoscritti nel settore dei pubblici esercizi, accordi integrativi sottoscritti in settori affini, notizie relative ai premi di risultato e gli studi sulla contrattazione integrativa.

Andrea Stoccoro

Scuola internazionale di Dottorato in Formazione della persona e mercato del lavoro

Adapt – CQIA

Università degli Studi di Bergamo